Regione Umbria - Assemblea legislativa

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 E LA LEGGE DI STABILITÀ 2017 – VOTO DEFINITIVO IN AULA IL 20 DICEMBRE

15 Dicembre 2016
In sintesi

La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato con 5 voti favorevoli (Pd, SeR) e 3 contrari (M5S, FI, Ln) la Legge di stabilità regionale 2017 e il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019. La manovra 2017, che ammonta a 2miliardi 608milioni di euro, arriverà in Aula per il voto definitivo il 20 dicembre. Presente la presidente della Giunta regionale Catiuscia Marini.

(Acs) Perugia, 15 dicembre 2016 – La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato con 5 voti favorevoli (Casciari, Guasticchi, Chiacchieroni, Smacchi-Pd, Rometti-SeR) e 3 contrari (Carbonari-M5S, Nevi-FI, Mancini-Ln) la Legge di stabilità regionale 2017 e il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019, che era stato illustrato la scorsa settimana (https://goo.gl/dijc2O).

La manovra 2017, che ammonta a 2miliardi 608milioni di euro, arriverà in Aula per il voto definitivo il 20 dicembre. Il relatore di maggioranza sarà Andrea Smacchi (Pd), mentre quelli di minoranza saranno Valerio Mancini (Ln) e Maria Grazia Carbonari (M5S). La Prima Commissione tornerà a riunirsi lunedì 19 dicembre per il voto delle Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2017, che oggi sono state presentate dall'assessore Antonio Bartolini.

Nell'illustrare la Legge di stabilità 2017 la presidente della Giunta, Catiuscia MARINI, ha sottolineato gli aspetti fondamentali della manovra di bilancio regionale: “Invarianza della pressione fiscale e la riconferma del pacchetto di agevolazioni e esenzioni già presenti nel 2016; ulteriori razionalizzazioni sulle spese di funzionamento; riduzione di risorse per enti e società; finanziamento degli accantonamenti obbligatori per legge; pieno utilizzo delle risorse comunitarie. Con i decreti legge del terremoto le Regioni interessate avranno il supporto dello Stato per il cofinanziamento dei fondi comunitari anche di competenza regionale. Per la spesa sanitaria siamo in attesa dell'accordo Stato-Regioni, ma i fondi previsti in bilancio ci consentono di affrontare la situazione con relativa tranquillità.

Anche le regioni sono chiamate a concorrere alla riduzione del debito la spesa pubblica, e questo impatta progressivamente ogni anno nei nostri bilanci riducendo la capacità di programmazione e quindi di spesa. Le proposte avanzate dalle Regioni al Governo puntano ad una riduzione dell'impatto diretto sulle regioni, che noi stimiamo in 52 milioni per l'Umbria. Ciò non incide in questo momento nella costruzione del bilancio relativamente ai fondi, ma nella rinuncia ad una programmazione delle Regioni, sugli investimenti, sulla capacità di mutuo, sulla capacità di indebitamento delle Regione. Questo va tenuto distinto dalla copertura finanziaria, che noi garantiamo, delle risorse per la parte corrente.

Prosegue il lavoro di efficientamento della macchina regionale, pur a fronte di un carico aggiuntivo per la riorganizzazione delle Province, che nel 2017 troverà piena attuazione. La spesa per il personale continua a essere in progressiva riduzione. Importante sottolineare che l'insieme delle risorse per la spesa socio sanitaria, considerando tutti i canali a disposizione, sono superiori rispetto agli anni scorsi: assistiamo più persone, in maniera più estesa e con più politiche. Poi ci sono le politiche di creazione del lavoro che servono anche per combattere la povertà. In Umbria abbiamo strumenti importanti per aiutare le nostre imprese ad essere competitive. Le politiche espansive trovano risorse principalmente nei Por, insieme alle misure nazionali. Lo sforzo che stiamo facendo è quello di mettere a disposizione delle aziende un pacchetto di misure integrate che colgano tutte le possibilità a livello regionale, nazionale ed europeo. La lotta alla povertà la dobbiamo raggiungere non solo con misure socio-assistenziali, ma con misure che portano le persone a tornare a lavoro”.

LA LEGGE STABILITÀ 2017
La legge di stabilità si compone di 7 articoli e contiene, tra le altre cose: 400mila euro (gettito derivante dalle concessioni delle grandi derivazioni) per il finanziamento delle attività di pronto intervento idraulico su tutto il territorio regionale; 6mila euro per il funzionamento dell'attività della Consigliera di parità; l'istituzione di un apposito fondo di rotazione di 5milioni di euro in favore dell'Agenzia forestale regionale per l'attuazione della programmazione comunitaria, per la capacità di cassa e finanziaria.

GLI EMENDAMENTI ALLA LEGGE DI STABILITÀ
È stato approvato all'unanimità un emendamento alla Legge di stabilità, proposto dalla presidente Donatella Porzi, per lo stanziamento di 50mila euro da destinare al fondo istituito dalla Conferenza dei Consigli regionali come contributo straordinario di solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma.

Gli EMENDAMENTI AL BILANCIO
È stato approvato, con 5 voti favorevoli (Pd e SeR), 2 astenuti (FI e M5S) e un voto contrario (LN), l'emendamento presentato dalla Giunta per finanziare con 200mila euro la legge 'Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini' spostandoli dal debito pubblico.

È stato approvato, con la sola astensione del M5S, l'emendamento presentato da Gianfranco Chiacchieroni (Pd) che

prevede lo stanziamento di 50mila euro a supporto della filiera vitivinicola per le attività di ricerca e sviluppo sperimentale di nuove tecniche e tecnologie per le aziende del settore, spostandoli dal debito pubblico.

Approvato, con l'astensione dei consiglieri di opposizione, l'emendamento a firma Giacomo Leonelli (Pd) per il finanziamento con 30mila euro della legge sulle Misure per l'attuazione delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, spostandoli dal debito pubblico.

Sono stati invece bocciati i 5 emendamenti proposti da Maria Grazia Carbonari (M5S). Con un voto a favore (M5S), due astenuti (Ln e FI) e 5 contrari (Pd e SeR) sono stati respinti gli emendamenti per incrementare di 100mila euro gli interventi per la disabilità spostandoli dal turismo; per incrementare di 400mila gli interventi per la disabilità spostandoli dal finanziamento a Sviluppumbria; per incrementare di 150mila euro gli interventi per la disabilità spostandoli dal finanziamento delle aree protette e parchi naturali; per incrementare di 100mila euro gli interventi per la disabilità spostandoli dai contributi a favore del Teatro Stabile dell'Umbria. Con 2 voti favorevoli (M5S e Ln) e 6 contrari (Pd, SeR, FI) è stato bocciato l'emendamento presentato da Carbonari per incrementare di 100mila euro gli interventi per la disabilità spostandoli dal contributo a favore di Umbria Jazz.

GLI INTERVENTI
Per Valerio MANCINI (Lega Nord) “questo bilancio non riesce ad attaccare le gravi emergenze che colpiscono l'Umbria: dalla disoccupazione al calo delle nascite, dalla sanità alla viabilità ordinaria, fino alla crisi delle imprese e alla questione dell'aeroporto”. Per CARBONARI (M5S) è necessario “dare più tempo al Collegio dei revisori dei conti per esaminare la manovra; questo bilancio ha un taglio notevole alle politiche sociali che sono fondamentali sopratutto in questo momento di estrema difficoltà”. Per Gianfranco CHIACCHIERONI (Pd) “mai come quest'anno il bilancio è uno strumento importantissimo per partecipare alla ricostruzione, a questo grande lavoro che tutte le Istituzioni stanno facendo per ridare un futuro all'Umbria”. DMB/

FOTO I COMMISSIONE-BILANCIO 2017: https://goo.gl/K0umHT

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/prima-commissione-approvato-il-bilancio-di-previsione-2017-2019-e*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/prima-commissione-approvato-il-bilancio-di-previsione-2017-2019-e
- https://goo.gl/dijc2O
- https://goo.gl/K0umHT